

CERTIFICATI DI CARTA E RELAZIONI UMANE OVVERO LA STORIA DELLA "GARANZIA PARTECIPATA" DI CAMPIAPERTI

A Bologna nel 2002, quando iniziammo l'esperienza del primo mercato di produttori biologici, eravamo già consapevoli dei limiti della certificazione burocratica ufficiale, essendo noi quasi tutte aziende certificate da organismi di controllo riconosciuti. Pur apprezzando e praticando le indicazioni dei disciplinari di produzione europei per l'agricoltura biologica, iniziammo un percorso verso una forma più semplice ma altrettanto efficace di garanzia, che avesse anche ulteriori criteri e obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale.



Il primo passo fu quello dell'autocertificazione (sul modello dell'ASCI), unita ad una scheda di presentazione del produttore da esporre ai mercati. In pratica **contadini, allevatori e trasformatori di prodotti biologici che volevano partecipare si presentavano all'assemblea, raccontavano la loro storia, le modalità di produzione e - se garantivano di rispettare le indicazioni del regolamento europeo - venivano automaticamente ammessi alla vendita** (anche se non possedevano una certificazione da organismi di controllo).

Col tempo però questa forma autocertificata di garanzia, che si basava di fatto sulla responsabilità individuale, mostrò anch'essa dei limiti, perché le **persone disoneste ci sono anche fra i contadini biologici** (certificati o meno) e la comunità che negli anni si era creata attorno al mercato aveva il diritto/dovere di difendersi.

Così, produttori e co-produttori insieme, iniziammo ad elaborare un regolamento più preciso, in cui **una delle norme fondamentali è che i prodotti, oltre ad essere biologici, devono essere esclusivamente di produzione propria**; e modalità di accoglienza per i nuovi produttori che si fondassero su **una conoscenza diretta più approfondita da parte della comunità, e quindi su una responsabilità collettiva**.

Questa prassi della Certificazione Partecipata è **estremamente semplice e aperta al cambiamento, tutte le volte che la comunità del mercato lo ritiene necessario**.

Attualmente abbiamo definito una prassi valida per tutte le richieste:

- 1) Quando un nuovo produttore contatta CampiAperti per poter entrare nei mercati, deve compilare **una scheda in cui presenta le sue modalità di produzione**.
- 2) CampiAperti organizza almeno 2 giornate collettive ogni anno, " **le vie dei CAMPI** ", in cui **produttori (di cui almeno uno della stessa tipologia di prodotto) e co-produttori svolgono la visita alle nuove aziende in cui si vedono i campi, gli animali, gli strumenti, i luoghi della trasformazione, la fonte d'acqua, il magazzino e si conoscono gli eventuali braccianti o operai agricoli dipendenti**.
- 3) Successivamente ogni gruppo di visitatori relaziona in assemblea generale formulando pareri, critiche e osservazioni sull'azienda.
- 4) A questo punto l'assemblea generale decide se accettare o meno il produttore.
- 5) In caso affermativo, questa nuova azienda viene invitata all'assemblea di mercato cui preferirebbe partecipare, o nel mercato dove c'è più spazio per le sue produzioni, si presenta agli altri contadini, **e insieme si decide** il posto del suo banco e la data di inizio della sua presenza.

Nell'assemblea di mercato il parere dei contadini che hanno lo stesso prodotto è importante per decidere l'entrata del nuovo produttore, ma questi non possono fermare il nuovo ingresso solo perché temono la concorrenza. Il loro parere vale tanto quanto quello degli altri contadini dell'assemblea. **Ogni nuovo arrivo è considerato un arricchimento del mercato in quanto permette a questo di ingrandirsi e di aumentare l'offerta, quindi permette un ampliamento della comunità di cittadini e contadini**.

6) Con la visita in azienda CampiAperti vede e conosce i campi di quel contadino, ma la conoscenza non termina in quel momento: si potrebbe anzi dire che **il vero e proprio controllo partecipato inizia quando quel contadino inizia a montare tutte le settimane il suo banco al mercato: è lì che tutti gli altri contadini verificano che i prodotti esposti provengono effettivamente dai luoghi che hanno visitato**.

La quantità e la qualità del prodotto, di settimana in settimana testimoniano la loro provenienza. La relazione con il contadino stesso, gli scambi di pareri sulla situazione delle colture, le malattie, la raccolta, permettono il maturare di una fiducia reciproca.

Se così non accade, se il suo banco si amplia a dismisura con prodotti nuovi, se si teme che qualcosa non vada, si ritorna a fare una visita, e si parla con lui della situazione. Si è a tale proposito introdotta la regola che ogni produttore porta la mercato solo i prodotti per i quali ha ricevuto la visita; se nel tempo inizia a produrne altri, prima di portarli deve comunque comunicarlo all'assemblea di mercato.

A volte persone sono state allontanate perché scoperte a portare al mercato prodotti non propri, facendo compra-vendita invece di vendita diretta. In molti casi di questo si è accorta la comunità di cittadini che frequenta i mercati e che lo ha segnalato a CampiAperti, oppure lo hanno notato gli stessi produttori.

ACCESSO AI MERCATI

<http://www.autistici.org/campiaperti/mercati/accesso-ai-mercati/>

CampiAperti è un'associazione di produttori e consumatori del territorio bolognese che si impegna per sostenere l'agricoltura biologica e contadina. Come sostiene Wendel Berry, poeta contadino, **"mangiare è un atto agricolo"**. L'organizzazione dei mercati biologici è solo la prima, e la più evidente, delle attività culturali e politiche di cui CampiAperti si occupa.

Per partecipare come produttore ai mercati di CampiAperti è necessario non solo produrre in modo biologico ma anche condividere i valori associativi.

L'associazione si regge grazie all'impegno di tutti i soci, produttori e co-produttori, e decidere di aderire significa non solo distribuire il proprio prodotto ai mercati, ma anche partecipare alle assemblee e alla vita culturale associativa e cittadina, contribuendo secondo la propria disponibilità alla realizzazione delle diverse attività e alla promozione dei valori condivisi.

Se sei interessat* @ partecipare leggi in primo luogo la **Carta dei principi e il Regolamento dei mercati**.

Poi compila le schede : **Autocertificazione e Autodichiarazione**

I passi per partecipare ai mercati:

1) RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSOCIAZIONE

Per informazioni e per chiedere di aderire a CampiAperti scrivi a [info \(at\) campiaperti.org](mailto:info@campiaperti.org) oppure rivolgiti direttamente ai referenti dei mercati

2) VISITA IN AZIENDA

Alcuni soci di CampiAperti, tra cui produttori della stessa tipologia e co-produttori, concordano una data per la visita, volta alla conoscenza reciproca. In occasione della visita il produttore compila le schede di autodichiarazione e di autocertificazione per presentarsi all'assemblea di CampiAperti.

3) ASSEMBLEA DI MERCATO

Il produttore che ne ha fatto richiesta viene all'assemblea di mercato in cui i produttori e i co-produttori si esprimono riguardo alla sua partecipazione al mercato, decidono la collocazione e i prodotti ammessi.

INFO su www.campiaperti.org - info@campiaperti.org

Partecipa alle attività della nostra associazione, iscriviti alla nostra mailing list ! (Bologna, marzo 2013)